

---

# Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

## Primo trimestre 2024

Rapporto delle delegate e dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria

Le valutazioni riportate qui di seguito si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'elaborare tali valutazioni la BNS aggrega e interpreta le dichiarazioni ottenute. In totale sono stati svolti 242 colloqui nel periodo compreso fra il 16 gennaio e il 5 marzo.

### Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese  
Ginevra, Giura e Neuchâtel  
Mittelland  
Svizzera centrale  
Svizzera italiana  
Svizzera nord-occidentale  
Svizzera orientale  
Zurigo

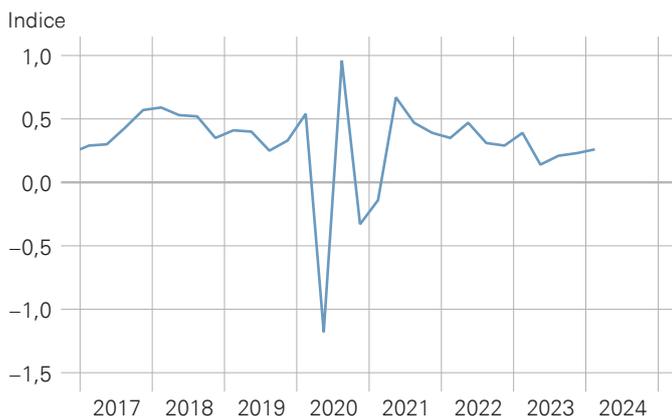
### Delegate/i

Aline Chabloz  
Jean-Marc Falter  
Roland Scheurer  
Astrid Frey  
Fabio Bossi  
Daniel Hanimann  
Urs Schönholzer  
Marco Huwiler

## L'essenziale in breve

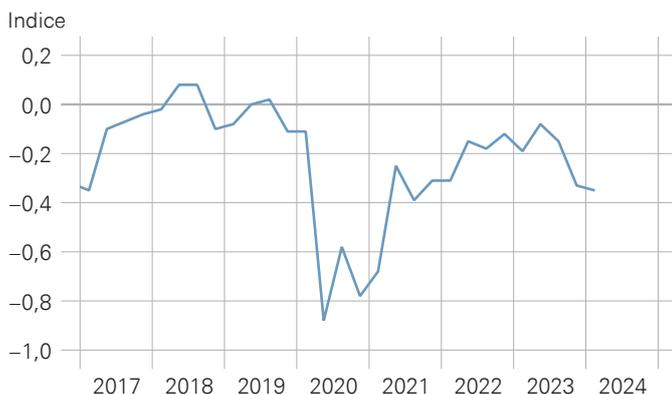
---

- Nel primo trimestre l'economia svizzera registra una moderata crescita. Questa è trainata dal settore dei servizi. Ad essa contribuisce parimenti il settore delle costruzioni. L'industria continua invece a ristagnare.
- Nel terziario, benché siano notevolmente diminuite le difficoltà di reclutamento, la dotazione di personale rimane piuttosto scarsa, e le infrastrutture sono utilizzate a un livello pressoché normale. Per contro, le imprese industriali possono utilizzare solo in misura insufficiente le proprie risorse umane e capacità tecniche.
- La principale fonte di preoccupazione nell'industria è la perdurante debole domanda mondiale. Inoltre, un numero crescente di aziende di questo settore descrive come una sfida il tasso di cambio del franco. Esse vedono ridotto al minimo lo spazio di manovra nella fissazione dei prezzi, cosicché i margini di guadagno sono sotto pressione.
- Le prospettive si rischiarano. Le imprese del terziario si attendono che prosegua la robusta crescita, e anche quelle attive nel settore industriale prevedono fatturati nuovamente in aumento.

**FATTURATI**

Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Un valore positivo (negativo) indica un aumento (calo).

Fonte: BNS.

**UTILIZZO DELLE CAPACITÀ**

Grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

**SITUAZIONE ATTUALE****Buon andamento degli affari nei settori dei servizi e delle costruzioni, ristagno nell'industria**

Nel primo trimestre l'economia svizzera registra nel complesso una moderata espansione (grafico 1). Nel settore dei servizi e in quello delle costruzioni la crescita è robusta. Per contro, nell'industria i fatturati continuano a ristagnare. La scorta di ordinativi inevasi, spesso ancora di entità considerevole un anno fa, nel frattempo si è in gran parte ridotta, e in molti casi tardano ad affluire nuove commesse. Alcune imprese continuano a osservare che la domanda già di per sé debole è ulteriormente frenata dallo smaltimento di giacenze presso la propria clientela. Soprattutto quella dei paesi europei limitrofi ordina soltanto con esitazione. Anche le vendite in Cina per molte aziende continuano a presentarsi difficili. Per contro, nel complesso la dinamica negli Stati Uniti continua a essere giudicata favorevolmente. Da parte di varie imprese anche l'India è menzionata in termini positivi come mercato in vigorosa crescita.

**Sottoutilizzo delle capacità tecniche soprattutto nell'industria**

L'utilizzo delle capacità tecniche è leggermente in calo e si situa nel complesso al di sotto del livello normale (grafico 2). Specie nell'industria la persistente debolezza della domanda determina un basso grado di utilizzo degli impianti. Nel terziario, invece, le infrastrutture sono perlopiù utilizzate in misura normale, oppure sussiste un leggero sottoimpiego principalmente a causa di superfici per uffici sovradimensionate. Nel settore delle costruzioni il livello di utilizzo oscilla fortemente nonostante l'andamento generalmente buono della domanda. Ciò è spiegato ad esempio da ritardi nella concessione dei permessi edilizi o nella programmazione di grandi progetti.

### Diminuzione della scarsità di personale e reclutamento più agevole

La scarsità di personale si riduce ulteriormente (grafico 3). Mentre le aziende attive nel terziario e nel settore delle costruzioni continuano a giudicare la propria dotazione di personale come tendenzialmente insufficiente, molte imprese industriali la ritengono eccessiva. I contratti di impiego temporaneo spesso non vengono prolungati, e alcune aziende fanno appello al lavoro ridotto. Da parte delle imprese si tende comunque a evitare per quanto possibile licenziamenti di personale qualificato.

Anche le difficoltà di reclutamento diminuiscono. Il reperimento di manodopera poco specializzata di regola non richiede un impegno superiore al normale. Alcune imprese segnalano inoltre che, in seguito alle dimissioni di personale presso grandi società tecnologiche internazionali e all'integrazione di Credit Suisse nel gruppo UBS, è possibile occupare posizioni da molto tempo scoperte. Ciò vale ad esempio per talune mansioni nell'ambito della gestione patrimoniale, ma in singoli casi anche per il ramo informatico. Rimangono difficili da reperire figure con specializzazione ingegneristica, nonché vari profili professionali artigianali.

### Robusti margini di guadagno fatta eccezione per l'industria

I margini di guadagno restano complessivamente a un buon livello (grafico 4). Le disparità fra i settori sono però notevoli. Nell'industria essi sono sotto pressione. Il problema principale è il perdurante sottoutilizzo della capacità produttiva. Inoltre, un numero crescente di imprese del settore considera il tasso di cambio del franco una sfida. Data la debole domanda e la connessa pressione sui prezzi, la sua incidenza risulta accresciuta. I margini rimangono invece a un livello solido nel settore dei servizi e in quello delle costruzioni.

La maggior parte delle aziende continua a giudicare soddisfacente la propria situazione di liquidità. Malgrado le attuali condizioni difficili sul piano della redditività, ciò vale anche per le imprese industriali. A tale riguardo alcune di queste ultime traggono ancora vantaggio dall'andamento favorevole degli affari realizzato negli scorsi anni.

Grafico 3

### SCARSITÀ DI PERSONALE



Valutazione della dotazione di personale. Un valore positivo (negativo) indica una dotazione troppo scarsa (troppo elevata).

Fonte: BNS.

Grafico 4

### CARATTERIZZAZIONE DEI MARGINI DI GUADAGNO



Caratterizzazione della situazione dei margini di guadagno. Un valore negativo (positivo) indica una situazione insoddisfacente (soddisfacente).

Fonte: BNS.

### **Perdurante debolezza nel settore industriale**

In ampie parti dell'industria i fatturati ristagnano. Soprattutto i produttori di beni di investimento, ad esempio nel segmento dei macchinari, sono confrontati a una debole domanda mondiale. Anche nell'industria orologiera si registra un netto rallentamento. Appaiono deludenti in particolare le vendite in Cina. I produttori di beni di consumo constatano parimenti scarsi impulsi positivi. D'altra parte, i prodotti svizzeri del segmento premium continuano a godere di un crescente favore sui mercati d'oltreoceano.

Le tecnologie mediche e il ramo farmaceutico guadagnano ulteriore slancio. Anche la domanda di manufatti per il traffico su rotaia, l'aeronautica e l'industria bellica è ancora cresciuta. Alcune imprese esplorano perciò la possibilità di orientarsi verso questi segmenti. Il settore delle costruzioni rimane ugualmente un committente stabile, un fatto di cui beneficia ad esempio l'industria della lavorazione del legno.

### **Crescita modesta nei comparti del commercio e della logistica**

Il commercio al dettaglio registra una solida domanda di prodotti alimentari e di altri beni di uso quotidiano. A causa delle perdite di potere di acquisto, lo scorso anno la clientela si è in generale orientata verso linee di prodotto meno costose. Questa tendenza permane, ma non si accentua ulteriormente. La vendita di beni di consumo durevoli come abbigliamento, articoli sportivi o apparecchiature elettroniche continua a essere piuttosto difficile sia nel commercio stazionario che in quello online.

Nel commercio di autoveicoli l'andamento esitante della domanda, non da ultimo a causa dei più elevati canoni di leasing, unitamente alla situazione distesa dal lato delle consegne, genera una forte pressione sui prezzi. In tale contesto la clientela propende più spesso per l'acquisto di veicoli della categoria di prezzo inferiore anziché della classe mediana, il che trova riflesso nel fatturato piuttosto debole dei modelli a trazione elettrica. Per contro, continua a essere elevata la domanda di vetture nel segmento di lusso.

Nella distribuzione all'ingrosso e nella logistica la situazione si presenta eterogenea: da un lato la debolezza nell'industria e l'andamento contenuto delle vendite online incidono negativamente sulla quantità degli scambi e dei trasporti; dall'altro in talune parti dell'industria si delinea la fine del processo di riduzione delle scorte di input, il che sostiene il volume degli affari.

### **Buoni risultati nel ramo del turismo, scarsi impulsi in quello della ristorazione**

Le imprese alberghiere e le ferrovie di montagna si mostrano in maggioranza molto soddisfatte riguardo al grado di utilizzo e alla redditività della propria

infrastruttura. Le aziende turistiche a vocazione internazionale beneficiano di un buon andamento della domanda, specie della clientela in provenienza dagli Stati Uniti, dal Sudest asiatico e dall'India. Anche il numero di presenze dalla Cina e dal Giappone è nuovamente in crescita. Ciò vale essenzialmente per il turismo individuale, mentre i viaggi di gruppo non hanno ancora raggiunto il livello anteriore alla pandemia. Anche la clientela svizzera fornisce un importante sostegno al settore. L'afflusso proveniente dai paesi europei mostra invece un andamento modesto. Le imprese spiegano in parte questo fatto con la debolezza dell'euro.

Nel ramo della ristorazione si registra la quasi assenza di chiari impulsi positivi. In singoli casi sono ancora percepibili gli effetti del diminuito potere di acquisto. Inoltre, le prenotazioni di eventi aziendali appaiono contenute.

### **Robusto andamento degli affari nel ramo finanziario e in quello ICT**

Il comparto finanziario continua a registrare un andamento robusto degli affari. Le banche beneficiano di una buona redditività delle operazioni su tassi di interesse. Nell'ambito dei proventi da commissioni e servizi agisce da sostegno l'evoluzione nell'insieme positiva dei risultati nella gestione patrimoniale e in altri tipi di servizi, come ad esempio quello delle carte di credito.

Anche nel ramo ICT la domanda si presenta nel complesso robusta. Continuano a essere importanti fattori trainanti gli investimenti nella sicurezza cibernetica, nella digitalizzazione e nell'intelligenza artificiale. Tendenzialmente la domanda è orientata più alla riduzione dei costi che all'adozione di autentiche innovazioni, ragione per cui sono particolarmente richieste le tecnologie per l'ottimizzazione dei processi. In questo ambito sia le imprese private che le istituzioni pubbliche devono spesso fare affidamento sull'assistenza di prestatori di servizi esterni. Un certo miglioramento nella disponibilità di personale qualificato fa sì che le imprese di consulenza possano accrescere più agevolmente il proprio organico e assolvere in futuro un maggior numero di incarichi.

### **Buon grado di utilizzo nel settore delle costruzioni**

Le imprese di costruzione constatano un solido andamento della domanda, anche se il grado di utilizzo della capacità può fortemente oscillare a causa di ritardi nella concessione dei permessi o nella programmazione. Un importante sostegno proviene dalle commesse delle amministrazioni pubbliche, specie per la manutenzione e l'ampliamento dell'infrastruttura dei trasporti. Inoltre, resta notevole il fabbisogno di riqualificazione energetica sia degli immobili residenziali che di quelli commerciali. L'edilizia residenziale beneficia in generale di una robusta domanda di spazi abitativi, benché impedimenti normativi, tassi di interesse accresciuti e costi di costruzione ancor sempre elevati siano percepiti come fattori frenanti.

## PROSPETTIVE

### Miglioramento delle prospettive

Le prospettive circa l'andamento degli affari si sono rischiarate. Nel complesso si prevede per i prossimi due trimestri una solida dinamica dei fatturati (grafico 5). Questo vale in particolare per il settore dei servizi. Anche nell'industria vengono percepiti i primi timidi segni di un miglioramento, soprattutto da parte di quelle imprese in cui tipicamente le variazioni congiunturali si ripercuotono con prontezza sulla domanda. Alcune aziende rilevano che presso la propria clientela si delinea la fine del processo di riduzione delle scorte. Ciò dovrebbe tradursi in una ripresa della domanda. Inoltre, talune imprese fanno osservare che negli Stati Uniti e in Europa i tassi di interesse potrebbero presto scendere. Sono però poche quelle che prevedono un netto recupero della congiuntura già nei prossimi mesi. La situazione economica in Europa continua a essere guardata con preoccupazione. Ma le imprese contano altresì di poter guadagnare quote di mercato grazie a prodotti innovativi e a migliori strategie di vendita, e di aumentare così nuovamente il fatturato.

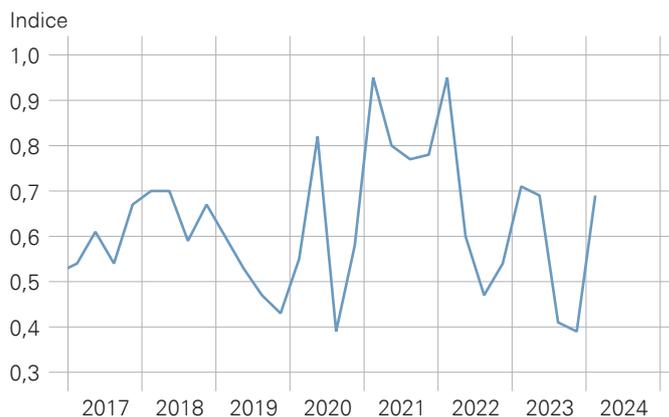
In merito ai piani di investimento le aziende restano caute. Il fabbisogno nell'ambito dell'automazione e dell'infrastruttura informatica permane, così come la tendenza a investire in tecnologie sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico. Tuttavia, soprattutto nel settore industriale, molte imprese hanno appena concluso importanti progetti di investimento e ora indugiano – alla luce del basso livello di utilizzo della capacità – a effettuare nuovi ampliamenti.

Relativamente alla dotazione di personale, nel complesso è previsto un ulteriore potenziamento (grafico 6). Questo vale però quasi esclusivamente per le aziende del settore terziario. Le imprese industriali si trattengono dall'effettuare nuove assunzioni e in parte utilizzano le fluttuazioni naturali del personale per ridurre i posti di lavoro.

In considerazione della più bassa inflazione e delle condizioni meno tese sul mercato del lavoro le imprese si attendono un rallentamento della dinamica salariale. Esse prevedono che nel 2024 le retribuzioni cresceranno in media del 2,1%, contro il 2,3% nello scorso anno. Per il 2025 pronosticano un'ulteriore leggera decelerazione al di sotto del 2%.

Grafico 5

### FATTURATI ATTESI

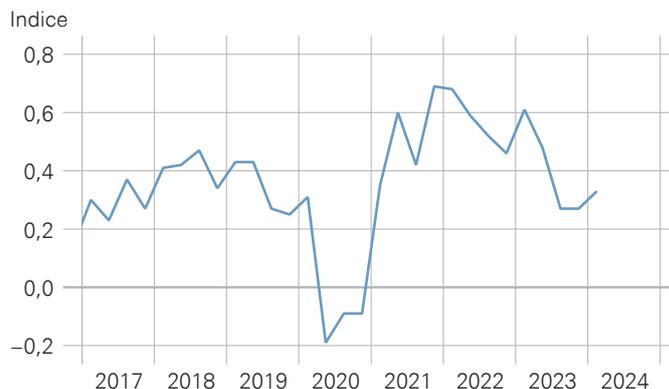


Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 6

### ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO



Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 7

## PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA ATTESI

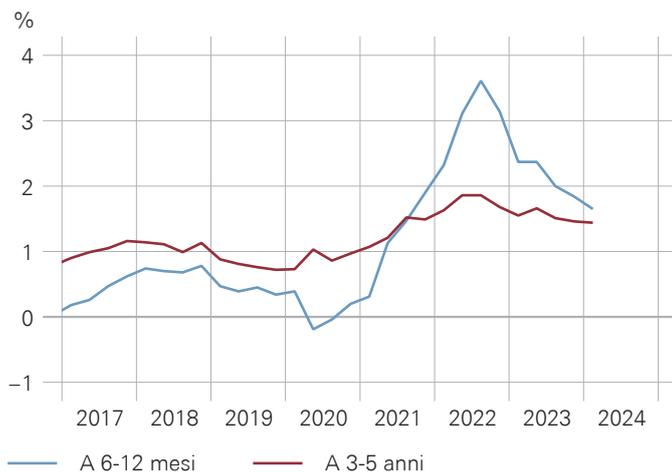


Evoluzione attesa dei prezzi nei 12 mesi successivi. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 8

## INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

### Prezzi di acquisto e di vendita stabili

La maggioranza delle aziende si aspetta per i prossimi due trimestri prezzi stazionari o con variazioni solo minime (grafico 7). In particolare, le imprese del terziario prevedono piuttosto prezzi di acquisto e di vendita leggermente in ascesa, mentre quelle del settore industriale tendenzialmente si attendono prezzi di acquisto in lieve calo e prezzi di vendita invariati. Nonostante il basso livello di utilizzo della capacità, le imprese industriali cercano di evitare riduzioni di prezzo. Solo in rari casi si intravede un margine per aumenti. Ciò vale anche per gli esportatori che a causa dell'apprezzamento del franco dovrebbero innalzare i prezzi in valuta estera per mantenere costanti i margini di guadagno. Le perturbazioni nel traffico marittimo internazionale causate dagli attacchi a navi mercantili nel Mar Rosso hanno finora scarsamente influenzato le aspettative di prezzo delle aziende.

### ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

Nel corso dei colloqui le delegate e i delegati chiedono alle persone intervistate anche di esprimere le loro attese in merito all'inflazione a breve e medio termine.

Per il periodo a breve termine le aspettative di inflazione misurate dall'indice dei prezzi al consumo sono ancora leggermente calate. Per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora mediamente all'1,6%, dopo l'1,8% del trimestre precedente (grafico 8). Su un orizzonte di tre-cinque anni restano pressoché invariate all'1,4%.

## Informazioni sui Segnali congiunturali

Le delegate e i delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale oltre 200 colloqui con dirigenti di aziende. Le imprese sono scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Il campione è composto da imprese che occupano in generale almeno 50 dipendenti e varia di trimestre in trimestre.

Durante gli incontri vengono raccolte principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire la classificazione su una scala numerica di una parte di esse. A tale scopo viene utilizzata una scala a

cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2). Il valore dell'indice riportato nei grafici corrisponde alla media dei risultati di tutte le aziende visitate.

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito [www.snb.ch](http://www.snb.ch), alla rubrica La BNS/Relazioni economiche regionali.